

**REGIONE
TOSCANA**



**PROGRAMMA REGIONALE PER LA PROMOZIONE
DELL'AMMINISTRAZIONE ELETTRONICA E DELLA SOCIETÀ
DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA NEL SISTEMA
REGIONALE 2012-2015**

**PROPOSTA DI DICHIARAZIONE DI SINTESI
ai fini della Valutazione Ambientale Strategica
(Art. 27 della l.r. 10/2010)**

Proponente: Area di Coordinamento Organizzazione. Personale. Sistemi Informativi –
Regione Toscana

Autorità competente: NURV

Autorità procedente: Consiglio Regionale

18 Giugno 2012

1. Introduzione

Regione Toscana ha disciplinato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica con la legge regionale 12 febbraio 2010, n.10.

Tale norma recepisce la disciplina contenuta nel D. Lgs. 152/2006 in cui si stabilisce che la valutazione ambientale di piani e programmi ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Il presente documento costituisce la Dichirazione di Sintesi, ai sensi della l.r. 10/2010, relativa alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regionale per la promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015.

L'art. 27 della l.r. 10/2010 stabilisce che la dichiarazione di sintesi, che deve accompagnare il provvedimento di approvazione del programma, contenga la descrizione:

- a) del processo decisionale seguito;
- b) delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma;
- c) delle modalità con cui si è tenuto conto del rapporto ambientale, delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato;
- d) delle motivazioni e delle scelte del programma anche alla luce delle possibili alternative individuate nell'ambito del procedimento VAS.

2. Processo decisionale seguito

Il percorso di elaborazione e definizione del Programma per la promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015 è stato suddiviso in tre fasi, come riportate nel cronoprogramma:

Fase A – Informativa

16 giugno 2011: esame dell'informativa preliminare in CTD

4 luglio 2011: adozione dell'informativa preliminare da parte della Giunta e trasmissione al Consiglio Regionale

1 agosto 2011: suggerimenti per la predisposizione del Rapporto Ambientale da parte del NURV

13 settembre 2011: esame dell'informativa preliminare da parte del Consiglio Regionale

Fase B – Proposta di Programma

1 settembre 2011: costituzione del Gruppo di lavoro Interdirezionale per l'elaborazione della proposta di Programma

7 marzo 2012: avvio delle consultazioni su Proposta di Programma, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, pubblicazioni Avviso sul BURT

21 marzo 2012: conclusione del percorso di condivisione ed elaborazione della Proposta di Programma con i soggetti della Rete Telematica Regionale Toscana (RTRT). Nel dettaglio si riportano di seguito le sedute delle forme organizzative di RTRT in cui si è discusso del Programma: Direzione Tecnico Operativa del 4/11/2011, del 13/01/2012, del 20/02/2012 e del 5/03/2012; il Comitato Strategico del 8/11/2011 e del 15/02/2012; l'Assemblea del 21 marzo 2012.

7 aprile 2012: scadenza partecipazione del pubblico alla proposta di Programma

7 maggio 2012: scadenza consultazioni dei Soggetti con Competenza Ambientale in ambito VAS

4 giugno 2012: concertazione istituzionale sulla proposta di Programma

5 giugno 2012: concertazione generale sulla proposta di Programma

14 giugno 2012: esame del NURV, validazione delle metodologie di valutazione ed espressione di parere motivato

Fase C – Proposta finale

luglio 2012: esame del Programma, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di sintesi da parte del CTD

luglio 2012: esame del Programma, del Rapporto Ambientale e della Dichiarazione di sintesi da parte della Giunta regionale e trasmissione in Consiglio regionale della Proposta di Programma

3. Modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Rapporto Ambientale

Il rapporto ambientale riporta le analisi e le valutazioni inerenti al Programma relativamente ai possibili effetti ambientali significativi conseguenti all'attuazione del programma stesso. A tal fine, l'operazione di analisi ha preso avvio dalla constatazione della convergenza e/o coerenza degli obiettivi propri del presente programma con i contenuti, in primis, del PRS e del PIT, e poi degli altri piani/programmi settoriali le cui informative sono state approvate dal Consiglio Regionale.

Appurata la coerenza verticale e orizzontale con gli altri atti di programmazione regionale, la valutazione ambientale si è concentrata sugli obiettivi e gli interventi individuati e proposti dal programma, in relazione ai quali è stata condotta un'analisi che ha individuato le dimensioni ambientali più significative rispetto all'ambito di intervento delle azioni programmate (emissioni gas climalteranti, qualità dell'aria, mobilità e trasporti, aree artificializzate), le caratteristiche rilevanti delle aree protette, delle aree a vincolo storico-artistico, archeologico, paesaggistico e del patrimonio culturale, oltre agli ambiti di paesaggio del PIT nel quale sono contenuti gli obiettivi di qualità a cui la presente programmazione di settore deve tendere nell'ambito della competenza di intervento.

L'analisi si sviluppa descrivendo gli obiettivi di natura ambientale che sono stati presi in considerazione nel processo di elaborazione del programma partendo dal contesto europeo, nazionale e per poi giungere a quello regionale proponendo quindi una sintesi degli obiettivi rilevanti ai fini della VAS del Programma.

4. Modalità con cui si è tenuto conto delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato

Sono state consultate tutte le Autorità con competenza ambientali sia relativamente alla Informativa di Programma e al Documento preliminare ai fini della VAS, sia in relazione al documento di Proposta di programma ed al relativo Rapporto ambientale e sintesi non tecnica, a partire dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT del 7 marzo 2012, n. 10, richiedendo l'inoltro di eventuali osservazioni.

In relazione al periodo di consultazione sulla Proposta e il Rapporto ambientale, sono pervenuti contributi e osservazioni da parte dei seguenti soggetti: Comune di Grosseto, ARPAT e Soprintendenza per i beni architettonici e Paesaggistici Storici, Artistici ed etnoantropologici di Pistoia e Prato.

Tutte le osservazioni pervenute all'Autorità Procedente sono state attentamente esaminate e valutate per l'elaborazione della proposta finale del programma.

Il Comune di Grosseto esprime un sostanziale parere di coerenza tra il programma e gli strumenti di programmazione urbanistica vigente, riservandosi di effettuare puntuali verifiche in sede di eventuale progettazione attuativa. Nel parere si riporta tuttavia la necessità di prevedere specifiche misure di mitigazione del rumore qualora gli impatti transitori connessi alla realizzazione fisica delle opere di scavo, posa in opera di passacavi e fibra ed altre infrastrutture materiali secondarie di servizio, dovessero produrre effetti sull'emissioni acustiche in atmosfera o sul traffico veicolare.

A tal proposito si ricorda che i soggetti titolari dell'attuazione degli interventi sopra richiamati sono tenuti al rispetto della normativa vigente in materia, dei regolamenti e dei vincoli paesaggistici previsti dagli strumenti della pianificazione territoriale ed adottare le misure precauzionali e di mitigazione necessarie ad evitare le problematiche segnalate.

La **Soprintendenza** per i beni architettonici e Paesaggistici Storici, Artistici ed Etnoantropologici di Pistoia e Prato formula alcune osservazioni che sono di seguito analizzate.

La Soprintendenza ritiene non esaustiva l'illustrazione dei contenuti degli obiettivi principali del programma e del rapporto ambientale con altri pertinenti piani e programmi in quanto i contenuti del RA non indicano nessun elemento legato alla tutela del territorio e del paesaggio.

Rispetto a tale osservazione, si rileva che il RA evidenzia la coerenza tra la presente proposta di Programma e la programmazione regionale in materia territoriale (PIT) procedendo ad esplicitare i principali e più importanti elementi di convergenza e integrazione tra i due strumenti di programmazione. Inoltre, con riferimento alla disciplina paesaggistica del PIT, viene riportato nel paragrafo "Ambiti di paesaggio del PIT" un richiamo al rispetto degli obiettivi in esso contenuti da parte degli strumenti di programmazione settoriali.

La Soprintendenza ritiene non esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente in quanto non sono contemplati riferimenti allo stato del patrimonio culturale né alle previsioni di tutela del piano paesaggistico.

Relativamente a tale considerazione, si ritiene sufficiente il livello di dettaglio dello stato attuale dell'ambiente riportato nel RA in quanto quest'ultimo ha l'obiettivo di analizzare in

modo sintetico le questioni e le caratterizzazioni maggiormente pertinenti e rilevanti ai fini della valutazione del programma specifico e non deve essere considerato come relazione dettagliata e completa dello stato dell'ambiente e del paesaggio.

La Soprintendenza ritiene non esaustiva la considerazione degli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente in quanto non sono contemplati riferimenti allo stato del patrimonio culturale nè alle previsioni di tutela del piano paesaggistico.

Relativamente a tale considerazione, si ritiene sufficiente il livello di dettaglio dello stato dell'ambiente riportato nel RA. Il RA infatti, che non risponde all'esigenza di fornire una trattazione dettagliata e completa dello stato dell'ambiente e del paesaggio, si prefigge l'obiettivo di analizzare in modo sintetico le questioni e le caratterizzazioni maggiormente pertinenti e rilevanti ai fini della valutazione del programma specifico con riferimento all'ambito di azione dello stesso.

La Soprintendenza ritiene infine non esaustiva la considerazione di qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al programma, con riferimento alle aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica in quanto nel RA non vengono menzionati problemi ambientali in riferimento alle aree di particolare rilevanza ambientale e paesaggistiche.

Rispetto a questa ultima osservazione, si ritiene che la trattazione sulle caratteristiche delle aree di rilevanza ambientale su scala regionale (aree Protette e Aree Natura 200; Aree a vincolo Storico-Artistico, Archeologico e Paesaggistico della Toscana; ambito di paesaggio contenuti nel PIT) di potenziale interesse per il Programma possa considerarsi completa.

L'analisi di coerenza esterna dei contenuti della proposta di Programma regionale sulla società dell'informazione e della conoscenza 2012-2015 rispetto agli altri piani/programmi (prendendo come riferimento le proposte oppure le informative) è riportata in modo completo nella sezione valutativa della Proposta e, integrando quella presente nel RA, comprende anche l'esame del rapporto del presente programma con le informative del Piano ambientale ed energetico regionale, del Piano regionale della qualità dell'aria e con le politiche in materia di gestione dei rifiuti.

L'ARPAT, nel proprio contributo istruttorio, e il NURV rilevano che il rapporto ambientale dovrebbe sviluppare un'analisi più approfondita sulle seguenti tre dimensioni: inquinamento elettromagnetico, consumo energetico, produzione dei rifiuti.

Rispetto al lavoro istruttorio di ARPAT e del NURV, si ritiene opportuno integrare il rapporto ambientale con le seguenti considerazioni.

Si premette che gli impatti ambientali risultano di tipo indiretto stante la natura dei contenuti e del programma stesso. Anche con specifico riferimento alle tre dimensioni ambientali suddette, si sottolinea che il Programma produce effetti incerti e che non si prevede una governabilità di tali effetti nell'ambito delle azioni previste.

Per quanto di propria competenza e autonomia, tuttavia, l'amministrazione regionale si attiva per introdurre nei capitolati delle gare di acquisizione di dispositivi hardware e di prodotti software criteri di *green Information Technology (green IT)*, richiedendo ai soggetti fornitori o attuatori il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale applicata alla produzione, uso, riciclaggio e smaltimento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'obiettivo della *green IT* si sostanzia nel massimizzare l'efficienza energetica nel corso della vita del prodotto tecnologico e di promuovere la riciclabilità o la biodegradabilità di prodotti in disuso.

Esposizione all'inquinamento elettromagnetico

In merito all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici generati dalle Stazioni Radio Base (SRB), le statistiche relative al periodo 2004-2010 mostrano come generalmente i livelli risultino superiori ai limiti di legge solo in una piccola percentuale di casi (Fonte ARPAT, Relazione sullo stato dell'ambiente in Toscana 2011) e che nella maggior parte dei casi i livelli riscontrati sono ben inferiori ai limiti di legge.

Come evidenziato anche da ARPAT, il Programma non prevede azioni specifiche relative alle infrastrutture mobili per lo sviluppo della banda larga e quindi impatti diretti sulla dimensione dell'esposizione all'inquinamento elettromagnetico.

L'eventuale aumento del numero e delle potenze di trasmissione delle Stazioni Radio Base dovrà essere valutato e analizzato qualora non vi siano alternative all'infrastrutturazione del territorio via cavo o con fibra ottica. Nel caso in cui si rendesse necessaria tale tipologia di intervento, i soggetti attuatori saranno chiamati ad un'attenta e puntuale analisi e saranno tenuti ad applicare tutte le misure volte a ridurre l'esposizione della popolazione dai campi elettromagnetici generati dalle SRB.

Rispetto invece all'intervento inserito nel Programma relativo alla gestione del Centro servizi TIX 2.0, saranno adottate tutte le migliori tecniche esistenti per limitare e ridurre potenziali produzioni di inquinamento elettromagnetico.

Rifiuti

La Toscana, secondo il Rapporto Annuale 2011 sul sistema di ritiro e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche in Italia! È il primo regionale del Centro con 5,38 kg di RAEE raccolti per abitante, rispetto all'attuale obiettivo europeo di 4kg/ab.

Con riferimento ai possibili impatti connessi alla produzione di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, si ritiene che gli obiettivi e i relativi interventi previsti nel Programma non comportino effetti diretti di incremento della produzione di questa tipologia di rifiuti.

Il sostegno alla condivisione delle risorse, la virtualizzazione delle risorse del server e l'interoperabilità dei sistemi informativi per la PA toscana, tutti principi promossi dal Programma, dovrebbero al contrario produrre effetti positivi sulla produzione di rifiuti consentendo di evitare la duplicazione nell'utilizzo di server o di macchine dedicate e promuovendo, al contempo, un'ottimizzazione dell'uso delle apparecchiature esistenti.

Gli interventi nell'ambito della condivisione delle risorse in rete e della dematerializzazione dovrebbero anche comportare una riduzione della produzione di supporti elettronici tradizionali (CD, DVD, ecc.), come già riportato nel Rapporto ambientale.

Regione Toscana, tuttavia, come misura di mitigazione preventiva rispetto a tale effetto, adotta i criteri propri della cosiddetta *green IT* negli interventi di acquisto di apparecchiature elettriche ed elettroniche (criteri che contemplan anche le criticità e i costi legati al riciclaggio e allo smaltimento di questi prodotti particolari) e si attiverà per contribuire a promuovere misure coerenti e compatibili con quanto previsto dalla nuova direttiva 2011/65/CE, sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle

apparecchiature elettriche ed elettroniche, a partire dalla data del recepimento della stessa.

Consumo energetico

Dal 2000 al 2005 i consumi energetici toscani sono cresciuti di 11 punti percentuali; nei due anni successivi si è registrata invece una riduzione che ha riportato il livello pari a quello del 2000.

Anche rispetto alla dimensione del consumo energetico, si rileva che il Programma ha effetti incerti e comunque non governabili.

Attualmente, Regione Toscana, adotta già misure volte alla riduzione del consumo energetico mediante:

- l'acquisto di processori di ultima generazione a basso consumo energetico;
- l'applicazione di tecniche di raffreddamento “*free cooling*” per le strutture destinate ad ospitare le macchine e i server (CED e il Centro Servizi Regionale TIX 2.0) al fine di ridurre il consumo energetico riconducibile all'uso dei compressori. Tale tecnica consente il raffreddamento dell'aria senza l'utilizzo dei compressori e permettendo una riduzione annua del consumo energetico stimata tra il 20% e il 30%.

Si ribadisce inoltre che l'amministrazione si impegna ad adeguarsi al “Codice di condotta per l'efficienza energetica dei data centers” cui si fa riferimento nel Rapporto Ambientale.

Si ritiene opportuno accogliere la proposta di ARPAT di intervenire sul quadro di sintesi degli obiettivi di protezione ambientale e sul sistema di monitoraggio introducendo, ad integrazione di quanto già predisposto, l'indicatore relativo all'esposizione all'inquinamento elettromagnetico.

Di seguito si riporta il quadro aggiornato:

Quadro di sintesi degli obiettivi di protezione ambientale di riferimento per la VAS	
Lotta ai processi di cambiamento climatico	Riduzione Emissioni di CO2
	Efficienza energetica e sviluppo energia prodotta da fonti rinnovabili
Tutela dell'ambiente e della salute	Riduzione emissioni atmosferiche inquinanti
	Ridurre la percentuale di popolazione esposta all'inquinamento elettromagnetico
	Riduzione dell'inquinamento acustico
Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti	Contenimento delle superfici artificializzate
	Ottimizzazione gestione dei rifiuti
	Diminuzione del carico organico e tutela della risorsa idrica
	Riduzione del consumo idrico
Salvaguardia della natura e della biodiversità	Salvaguardia della biodiversità terrestre e marina
	Riduzione del rischio idrogeologico
	Salvaguardia delle coste
	Riduzione del rischio sismico

Salvaguardia dei beni Storico Artistici, Archeologici e del Patrimonio Culturale	Tutela e riqualificazione dei beni Storico-Artistici, Archeologici e Paesaggistici e del Patrimonio Culturale
--	---

Rispetto al monitoraggio ambientale e agli indicatori di cui al paragrafo 3.8 del rapporto ambientale, coerentemente con quanto espressi dai soggetti con competenza ambientale e dal NURV, si riporta la nuova tabella che esplicita gli indicatori di monitoraggio relativi esclusivamente agli obiettivi specifici del programma che risultano avere rilevanza ambientale.

Si specifica che gli obiettivi proposti sono stati oggetto di modifiche nel corso del processo di partecipazione e concertazione previsto dall'iter di programmazione dell'atto e che pertanto sono diversamente formulati rispetto alla versione della proposta di programma presentata in ambito VAS.

Quadro degli indicatori di monitoraggio ambientale del Programma regionale società informazione e conoscenza 2012-2015 della Regione Toscana		
Obiettivi	Indicatori di monitoraggio ambientale per tipologia	Unità di misura
1.1 Migliorare l'attrattività delle aree e l'accessibilità alla rete e ai servizi garantendo l'infrastrutturazione del territorio toscano con copertura in banda	Realizzazione	
	Numero di interventi di potenziamento della rete esistente	numero
	Lunghezza dei tratti di rete esistente potenziata	m
	Numero di interventi per la nuova realizzazione della rete	numero
	Lunghezza dei nuovi tratti di rete	m
	Risultato	
	Investimenti attivati per il potenziamento del servizio di banda larga	euro
	Incremento del livello di copertura della rete a banda larga	numero nuovi utenti serviti
	Impatto	
	Numero di interventi che hanno utilizzato tecniche di escavazione a basso impatto ambientale sul totale	numero
	Lunghezza degli interventi che hanno utilizzato tecniche di escavazione a basso impatto ambientale sul totale	m

Quadro degli indicatori di monitoraggio ambientale del Programma regionale società informazione e conoscenza 2012-2015 della Regione Toscana		
Obiettivi	Indicatori di monitoraggio ambientale per tipologia	Unità di misura
	Numero di interventi sulla banda larga realizzati in concomitanza con altre tipologie di intervento sul totale	numero
	Lunghezza dei tratti di rete di banda larga realizzati in concomitanza con altre tipologie di intervento	m
	Numero di interventi in prossimità di aree naturali protette o aree Natura 2000	numero
	Lunghezza degli interventi in prossimità di aree naturali protette o aree Natura 2000	m
	Numero di interventi in aree con presenza di vincoli o valori storico-architettonici e/o paesaggistici	numero
	Lunghezza degli interventi in aree con presenza di vincoli o valori storico-architettonici e/o paesaggistici	m
	Rifiuti prodotti in fase di cantiere per tipologia	t
1.2 Supportare servizi tecnologicamente avanzati della PA mediante fornitura di infrastrutture e piattaforme condivise	Realizzazione	
	Numero di interventi di recupero e riqualificazione del patrimonio in ambito urbano per tipologia sul totale degli interventi	numero
	Risultato	
	Livello di condivisione della piattaforma	-
	Impatto	
	Superficie urbana riqualificata	mq
	Consumi energetici per tipologia di apparecchio	W
Esposizione ai campi elettromagnetici	V/m	
2.10 Diffondere servizi di infomobilità	Realizzazione	
	Numero di nuovi servizi di infomobilità	numero
	Risultato	
	-	-

Quadro degli indicatori di monitoraggio ambientale del Programma regionale società informazione e conoscenza 2012-2015 della Regione Toscana		
Obiettivi	Indicatori di monitoraggio ambientale per tipologia	Unità di misura
	Impatto	
2.11 Promuovere servizi per i beni paesaggistici e del territorio	Realizzazione	
	Numero di nuovi servizi per la valorizzazione dei beni paesaggistici e del territorio	numero
	Risultato	
	Impatto	
2.12 Sviluppare e diffondere servizi per il patrimonio dei beni culturali e museali	Realizzazione	
	Numero di nuovi servizi per la valorizzazione dei beni culturali	numero
	Risultato	
	Impatto	

5. Motivazioni delle scelte del Programma anche alla luce delle risultanze del procedimento VAS

Il contributo della VAS alla definizione del programma regionale per la promozione della società dell'informazione e della conoscenza si è concretizzato nella considerazione e integrazione dei seguenti elementi nell'ambito delle strategie del programma:

- le principali problematiche di natura ambientale riscontrabili nell'area di potenziale interesse del programma e in quelle di particolare rilevanza ambientale;
- la definizione degli obiettivi di protezione ambientale e degli indicatori relativi
- i potenziali e più significativi effetti sullo stato ambientale riconducibili agli interventi che il Programma prevede di realizzare
- indicazioni per compensare eventuali effetti negativi sull'ambiente.

Durante l'intero iter di elaborazione del programma sono state tenute in considerazione le dimensioni sopracitate. A seguito della consultazione in ambito VAS, i soggetti competenti in materia ambientale hanno fornito osservazioni e contributi che sono stati analizzati e in buona parte accolti e integrati nel programma.

Nel dettaglio, la proposta finale di programma evidenzia l'esigenza di proseguire nel percorso di consolidamento e nell'estensione dell'applicazione del principio della "*green IT*" intendendo con tale espressione l'applicazione del principio della sostenibilità, dell'efficienza energetica, del costo totale di proprietà (che comprende il costo di smaltimento e riciclaggio) alle tecnologie dell'informazione. L'obiettivo della *green IT* si sostanzia nel massimizzare l'efficienza energetica nel corso della vita del prodotto e di promuovere la riciclabilità o la biodegradabilità di prodotti in disuso.

Gli elementi che contraddistinguono una soluzione di *green IT* dovrebbero prendere in considerazione, oltre alla conformità alla normativa in materia, anche la riduzione dei rifiuti elettronici, la diffusione del telelavoro, la virtualizzazione delle risorse del server, la massimizzazione dell'efficienza energetica, le soluzioni a livello di client snelle.

Il Programma, pur non prevedendo interventi diretti a sostegno attivo di tale politica, sottolinea la necessità di promuovere ed estendere l'applicazione della *green IT* in tutti gli interventi in cui ciò sia possibile.